

### III. PREGHIERA VOCAZIONALE

*Davanti al Sole di Giustizia, Cristo Gesù, in lui e per lui, ringraziamo Dio per i suoi doni, in particolare per la vita dell'uomo e della donna...*

- Per quando siamo rimasti indifferenti e non ci siamo lasciati innamorare e affascinare dalla bellezza della natura che ci parla di te; per quando con il nostro stile di vita personale e familiare, abbiamo sfruttato e rovinato la natura e contribuito a mantenere ingiustizie e diseguaglianze tra le persone...

**TI CHIEDIAMO PERDONO, SIGNORE.**

- Per quando la terra è divenuta oggetto di possesso e di contesa tra i popoli, luogo di dominio, di sopraffazione e non "casa comune", spazio pacifico di incontro e di dialogo delle diverse culture... **TI CHIEDIAMO PERDONO, SIGNORE.**

- Perché cresca la nostra capacità di godere con poco, di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che la vita ci offre senza rattristarci per ciò che non possediamo...

**RENDICI CAPACI DI ACCOGLIERE TUTTO COME DONO TUO.**

- Perché nelle nostre famiglie e comunità riusciamo a vivere il lavoro non solo come fatica o come mezzo per guadagnare, ma anche come possibilità per far crescere il mondo, prolungando la tua opera creatrice...

**RENDICI CAPACI DI ACCOGLIERE TUTTO COME DONO TUO.**

- Dio di Amore, tu sei presente nell'universo e nella più piccola delle tue creature, e avvolgi tutto ciò che esiste con la tua tenerezza: insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te... Ti affidiamo i giovani che stanno intraprendendo nuovi progetti o assumendo impegni per la cura del pianeta. E ti preghiamo per tutti coloro che soffrono per il fuoco e l'acqua, i terremoti e le tempeste: possano rimanere fiduciosi nonostante le loro difficoltà.

**CI AFFIDIAMO A TE, NOSTRO DIO E PADRE.**

- Dio Creatore, tu sei sempre con noi; sostienici nella lotta per la giustizia, l'amore e la pace. Risveglia in noi la lode e la gratitudine; dacci la grazia di sentirci intimamente uniti a tutto ciò che esiste. **CI AFFIDIAMO A TE, NOSTRO DIO E PADRE.**

A nome dell'intera umanità vogliamo lodarti Dio - bellezza tanto antica e tanto nuova (s. Agostino) - perché, se le creature sono belle, tu, Dio creatore sei infinitamente più bello. Amen.

*Concludi pregando nuovamente il Salmo 19 e il PADRE NOSTRO...*

*Durante il mese... tieni gli occhi bene aperti per riconoscere sempre di più la gloria di Dio nella creazione!*

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - [www.dehoniani.it](http://www.dehoniani.it) - [sintunum@dehoniani.it](mailto:sintunum@dehoniani.it)



### SALMO 19,1-7 - I CIELI NARRANO LA GLORIA DI DIO...

Un grande coro percorre l'universo, anche se l'orecchio umano non riesce ad ascoltarlo pienamente. È l'inno di lode della creazione a Dio che l'ha creata, ed è la testimonianza che essa dà a noi uomini e donne che viviamo sotto questo cielo e sotto questo sole. Cosa mi dice il sole col suo puntuale sorgere al mattino? Cosa mi dice la bellezza e varietà di ogni angolo della creazione? E la notte stellata che attira gli occhi e il cuore? È fondamentale che al mattino il mio cuore si lasci risvegliare alla gioia della vita e alla sera alla fede che Dio creatore sia il "nostro/mio" Dio.

### I. INVITATORIO

*Il salmista volge lo sguardo estasiato verso il cielo stellato della notte o splendente per un bel sole in pieno giorno. Egli, che vive in mezzo a popoli che adorano il dio-sole e la dea-luna, con forza e convinzione parla del Dio vero, di cui i cieli narrano la gloria e la magnificenza.*

**SALMO 19, 1-7** <sup>1</sup>*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

<sup>3</sup> Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

<sup>4</sup> Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,

<sup>5</sup> per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole

<sup>6</sup> che esce come sposo dalla stanza nuziale:  
esulta come un prode che percorre la via.

<sup>7</sup> Sorge da un estremo del cielo  
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre...

*Dio d'amore, siamo alla tua presenza: rendici capaci di cogliere l'infinita bellezza di ciò che hai creato, di tutto ciò che viene da te, della tua inesauribile compassione. Aumenta la nostra attenzione per gli altri e per tutta la creazione. Insegnaci a scoprire il valore di tutto e rendici portatori di pace nella famiglia umana. (frère Alois di Taizè)*

**Riflessione.** - Mentre ammiriamo la bellezza del mondo che ci è affidato, non dimentichiamo che “alla fine ci incontreremo faccia a faccia con l’infinita bellezza di Dio (cf. 1Cor 13,12) e potremo leggere con gioiosa ammirazione il mistero dell’universo, che parteciperà insieme a noi della pienezza senza fine. Sì, stiamo viaggiando verso il sabato dell’eternità, verso la nuova Gerusalemme, la casa comune del cielo. La vita eterna sarà una meraviglia condivisa, dove ogni creatura, luminosamente trasformata, occuperà il suo posto e avrà qualcosa da offrire ai poveri definitivamente liberati. Nell’attesa, ci uniamo per farci carico di questa casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono è in essa, verrà assunto nella festa del cielo. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché «se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore» (s. Basilio Magno). Le nostre lotte e preoccupazioni per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza. Dio, che ci chiama alla dedizione generosa, ci offre le forze e la luce di cui abbiamo bisogno per andare avanti. Nel cuore di questo mondo rimane sempre presente il Signore della vita che ci ama tanto. Egli non ci abbandona, non ci lascia soli, perché si è unito definitivamente con la nostra terra, e il suo amore ci conduce sempre a trovare nuove strade. A Lui sia lode! (papa Francesco, in *Laudato si*)

## II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell’autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera.*

1. **“I CIELI NARRANO LA GLORIA DI DIO, L’OPERA DELLE SUE MANI ANNUNCIA IL FIRMAMENTO”.** - Il salmo ci offre l’occasione per rendere grazie per il dono straordinario della creazione, in cui risplende l’impronta di armonia e di bellezza del Dio creatore. È un dono che nasce dalla profonda relazione d’amore che sta sotto ogni cosa creata, e quindi un dono da amare con dedizione e da custodire con tenerezza e intelligenza. È un dono della misericordia divina: per questo siamo chiamati a guardarlo con stupore imparando ad ascoltare la lode di Dio che dalla natura giunge a noi, e anche il grido della terra, il suo gemito, la sua sofferenza poiché è oppressa e devastata.  
*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*
2. **“IL GIORNO AL GIORNO NE AFFIDA IL RACCONTO E LA NOTTE ALLA NOTTE NE TRASMETTE NOTIZIA”.** - Che provvidenza l’alternarsi del giorno e notte! Dio li ha creati in modo perfetto per darci un tempo per ogni cosa, mantenere la temperatura giusta a sostenere la vita, il ricupero di energie ed equilibrio. Anche qui vediamo la sapienza di Dio.  
Ma chi percepisce più questo passaggio come segno della gloria di Dio che restaura ogni giorno la vita? Noi vogliamo possedere tutto e tutto manovrare;

se ci fermassimo per cogliere l’agire provvidente presente nella creazione, e lodarne Dio! C’è un “racconto” da fare ai nostri ragazzi, ma anche tra noi adulti, per gustare il creato, vivervi saggiamente, cogliere le leggi che regolano l’esistenza, la nostra stessa vita.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

3. **“SENZA LINGUAGGIO, SENZA PAROLE, SENZA CHE SI ODA LA LORO VOCE, PER TUTTA LA TERRA SI DIFFONDE IL LORO ANNUNCIO ...”.** - La creazione non usa parole umane, ma il suo linguaggio riempie gli occhi, l’intelligenza, il cuore; li riempie della conoscenza di Dio! Come una grande orchestra divina, produce un linguaggio sempre nuovo, un’armonia perfetta che si diffonde per l’intero universo. Prima ancora che Dio si rivelasse con la sua Parola - il suo Figlio -, si è espresso e rivelato con l’armonia silente della creazione. Come ascoltare questo annuncio? La contemplazione silenziosa è dono dello Spirito Santo, che il salmista ha sperimentato e anche noi chiediamo. Ecco allora per noi l’invito ad ascoltare questo silenzio, a riconoscere la bellezza in cui siamo stati posti!  
*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*
4. **“LÀ POSE UNA TENDA PER IL SOLE CHE ESCE COME SPOSO DALLA STANZA NUZIALE: ESULTA COME UN PRODE CHE PERCORRE LA VIA”.** - La “tenda” è la notte dove il sole si ritira, come il nomade che all’incombere della tenebra si rifugia nella sua tenda, per essere pronto al nuovo giorno. Il sole, sposo della creazione, ogni mattina esce dalla stanza nuziale con grande bellezza e splendore, vincendo le tenebre e rilanciando la vita. Sposo - guerriero - atleta, immagine preziosissima di Dio, che non si stanca di scacciare le tenebre, donare calore, vincere il gelo della morte. Così il credente, avvolto e corroborato dalla luce del mattino, si rimette in cammino e percorre la sua strada per collaborare con Dio alla custodia della creazione perché ogni uomo sperimenti la bontà del Signore.  
*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*
5. **“SORGE DA UN ESTREMO DEL CIELO E RAGGIUNGE L’ALTRO ESTREMO: NULLA SI SOTTRAE AL SUO CALORE”.** - Il sole non si stanca di visitare la terra e sconfigge l’oscurità della notte, simbolo dell’ansia, del caos, del male. Il suo calore irraggia tutto il mondo, così ogni uomo viene a contatto con la gloria di Dio e ne riceve salvezza. L’evangelista Luca ci aiuta a capire che questo sole, al cui calore benefico nulla si sottrae, è Cristo, sole di Giustizia, espressione della tenerezza e misericordia del nostro Dio. Così, anche oggi, “ci visiterà un sole che sorge dall’alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla vita della pace” (Lc 1,78-79). Come non gioire se Cristo-sole è tutto per noi anche oggi e la sua corsa incessante tutto mantiene in vita? “Sì, la tua bontà e fedeltà mi saranno compagne anche oggi; e io mi affido alla tua guida paterna”.  
*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*